

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE,
CONSULENZA E MANUTENZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA
GESTIONE OPERATIVA DEL POLO INFORMATIVO REGIONALE E DEL CATASTO
DELL’INFORMAZIONE AMBIENTALE E SANITARIA
CIG 6873794241**

In seguito alle richieste di chiarimento pervenuteci mezzo PEC in data 21/11/2016 si pubblicano, di seguito, i quesiti e le relative risposte, così come previsto dal Disciplinare Gara.

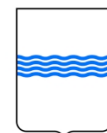
01)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema Raccolta Dati”

Stralcio: *Gli attori del PIR (utenti e sistemi) saranno accreditati con specifiche autorizzazioni e potranno, in autonomia, utilizzando apposite procedure tecniche e sottoscrizione di accordi, alimentare ed aggiornare i dati di propria competenza; il termine dato qui usato in termini generali, si intende per dato qualsiasi informazione di natura ambientale e sanitaria suddivisa per tipologia: dati geografici e alfanumerici, prodotti cartografici, documenti, indicatori, servizi informativi. Ogni risorsa sarà accompagnata da una descrizione (metadato). La classificazione tematica ed il modello di raccolta dati dovranno tener conto del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente in Basilicata (RSA) e del catalogo dell’informazione ambientale della rete SINA.*

Richiesta: dalla consultazione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente in Basilicata (RSA) ed in particolare dalla consultazione del catalogo dell’informazione ambientale della rete SINA si evince che le informazioni che si dovranno trattare sono essenzialmente del tipo “documentale”.

Si chiede conferma della natura documentale delle informazioni oggetto di acquisizione.



Si richiede di esplicitare se i dati oggetto del processo di raccolta conterranno già al loro interno tutte le informazioni necessarie (metadati o altro) ad identificarne una classificazione tematica o se si dovrà prevedere un processo apposito di estrazione delle informazioni finalizzato a determinare tale classificazione tematica dei dati.

Risposta: Si conferma che i dati dovranno essere trattati sono quelli descritti nel Capitolato Tecnico. Il processo di trattamento delle informazioni deve essere oggetto di proposta nella relazione Tecnica.

02)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema Raccolta Dati”

Stralcio: *Dovranno essere considerate anche altre fonti informative quali: Banche dati ambientali e Sanitarie (inventario delle emissioni, siti inquinati e da bonificare, discariche, rifiuti urbani e speciali, fonti di cattura del CO₂, INGV, ISPRA, ISTAT, Registro Tumori, SDO, Registro causa Mortis, ecc.); Indagini e studi ad “hoc”, anche commissionati dalla stessa Fondazione; dati raccolti in maniera partecipativa da cittadini ed associazioni).*

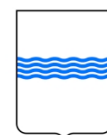
Richiesta: Si richiede conferma che i dati che si potranno acquisire da fonti informative terze dovranno rispettare il vincoli imposti per i dati forniti dalle fonti istituzionali ed in particolare che la relativa classificazione ed il relativo modello di raccolta dati dovranno tener conto del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente in Basilicata (RSA) e del catalogo dell’informazione ambientale della rete SINA.

Risposta: Come indicato nel Capitolato si dovrà “tener conto” del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente in Basilicata (RSA) e del catalogo dell’informazione ambientale della rete SINA dove applicabili.

03)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema Raccolta Dati”

Stralcio: *il termine dato qui usato in termini generali, si intende per dato qualsiasi informazione di natura ambientale e sanitaria suddivisa per tipologia: dati geografici*



e alfanumerici, prodotti cartografici, documenti, indicatori, servizi informativi.

Richiesta: Si richiede di esplicitare, in relazione a quanto espresso nel capitolato in merito alla natura del dato oggetto del processo di raccolta, che cosa si intende per servizi informativi e per la loro acquisizione come fonte dato.

Risposta: Il termine Servizi Informativi si riferisce a dati acquisibili tramite servizi informativi (p.es. Web Services)

04)

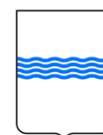
Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema di Rielaborazione”

Stralcio: - elaborare tutti gli indicatori del catasto (biologici ambientali, biologici sanitari e sanitari). Tutti gli indicatori derivati dovranno essere configurabili in maniera semplice ed intuitiva specificando modalità di calcolo, frequenza di elaborazione e criteri di controllo. Gli indicatori dovranno essere compatibili con una loro esportazione nel “Catalogo dell’informazione ambientale” della Regione Basilicata;

Richiesta: Per poter garantire che la soluzione architettuale proposta nell’allegato tecnico di offerta sia in grado di elaborare gli indicatori in oggetto e consentire la comparabilità delle proposte tecniche è indispensabile avere evidenza delle seguenti informazioni:

- Numerosità degli indicatori
- Definizione degli indicatori in termini di contenuto e modello di calcolo
- Natura/Struttura della fonte dato Si richiede quindi l’indicazione del set di indicatori attesi e le informazioni di dettaglio relative. Si richiede altresì di esplicitare se il numero e la tipologia degli indicatori sarà costante nel tempo o potrà subire delle variazioni nel periodo di fornitura.

Risposta: La tipologia e quantità di indicatori, e quali saranno popolati, dovranno essere indicati nella relazione Tecnica e saranno oggetto di valutazione



05)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema di Rielaborazione”

Stralcio : *Il sottosistema di elaborazione dovrà occuparsi di:*

- effettuare una attività di normalizzazione sui dati acquisiti;

Richiesta: Si richiede di esplicitare se si prevede che l'attività di normalizzazione debba avvenire sulla base di uno o più modelli standard predefiniti ed in caso affermativo si richiede di esplicitare quale/i sia/siano tale/i modello/i.

Risposta: Essendo le Fonti informative eterogenee e mutevoli nel tempo il sistema proposto dovrà essere in grado di attuare diverse regole di normalizzazione configurabili anche durante il periodo di affiancamento e consulenza specialistica

06)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema di Rielaborazione”

Stralcio: Il sottosistema di elaborazione dovrà occuparsi di: - mettere a disposizione servizi per l'integrazione con Modelli di Analisi Ambientale

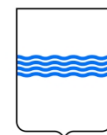
Richiesta: Si richiede di qualificarle e quantificare i Modelli di Analisi Ambientale a cui spesso si fa riferimento nel capitolato tecnico considerando che gli stessi dovranno essere oggetto di integrazione con la componente applicativa richiesta.

Risposta: L'architettura del sistema proposto dovrà essere in grado di accogliere più modelli di analisi ambientale a richiesta della Fondazione configurabili durante il periodo di affiancamento e consulenza specialistica

07)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Attività richieste”

Stralcio: Progettare e sviluppare l'infrastruttura di servizi software necessaria alla raccolta dei dati e l'elaborazione degli indicatori ambientali e sanitari utilizzando l'organizzazione tematica della Relazione (RSA) ed il modello ambientale (DPSIR



(Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte).

Richiesta: Si richiede se gli indicatori previsti per l'elaborazione dei dati, sono TUTTI gli indicatori stabiliti nella RSA e DPSIR e se ne rappresentano una sottoparte e qualora ne rappresentino una sottoparte, si chiede di indicarne la lista.

Si richiedono indicazione sulla mole di informazioni oggetto di acquisizione, sulle tempistiche e sulle modalità di acquisizione in modo da definire se le stesse debbano essere processate in modo simultaneo, o schedate periodicamente o occorre prevedere una elaborazione sequenzializzata.

Risposta: Si veda la risposta alla FAQ n.4.

08)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Sottosistema di Rielaborazione”

Stralcio: *Gli indicatori dovranno essere compatibili con una loro esportazione nel “Catalogo dell’informazione ambientale” della Regione Basilicata;*

Richiesta: Si richiede di esplicitare se tale frase si riferisce all’esportazione degli indicatori in Open Data. Si richiede inoltre di esplicitare se è prevista una restrizione sui formati da doversi adottare per l’esportazione in Open Data.

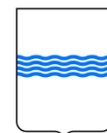
Risposta: No, tale frase si riferisce alla “esportazione” degli indicatori nel catalogo dell’informazione ambientale della Regione Basilicata

09)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Attività richieste”

Stralcio: Elaborare un modello operativo e redigere le relative specifiche tecniche per la raccolta e l’alimentazione dei dati ambientali nel Catasto;

Richiesta: E’ possibile avere evidenza dettagliata dei dati ambientali oggetto di raccolta in termini di numerosità e/o complessità degli stessi ai fini di una corretta definizione dell’effort necessario all’erogazione di tale attività e alla relativa



pianificazione

Risposta: Si veda la risposta alla FAQ n.4., per la corretta definizione dell'effort, va considerato che trattasi di un "modello operativo"

10)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Attività richieste”

Stralcio: Portale dovrà assolvere anche la funzione di sistema per il monitoraggio ambientale perché, per alcuni indicatori, raccoglie, oltre ai metadati, i dati ad essi associati e le informazioni frutto dell'azione di monitoraggio e controllo ambientale, li rielabora e li mostra in maniera semplice e intuitiva, in modo da facilitare l'utente nel comprendere i fenomeni ambientali.

Richiesta: Si richiede il dettaglio di quali indicatori (in termini di nomenclatura e definizione) rientrano in questa casistica e delle relative fonti (in termini di: tipologia / tracciato / periodicità dell'informazione / profondità storica)

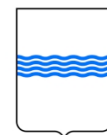
Risposta: Si veda la risposta alla FAQ n.4. al netto dell'attività di popolamento per la quale vedasi il capitolato tecnico alla voce “*Popolamento minimo del catasto in fase di avvio del PIR*”

11)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Attività richieste”

Stralcio: *I concorrenti dovranno esplicitare, nell'ambito del Progetto Tecnico, le modalità di erogazione della formazione (Piano di Formazione) e di svolgimento delle attività di affiancamento e di consulenza specialistica.*

Richiesta: Al fine di poter redigere un Piano di Formazione sostenibile in grado di garantire il completamento di tutte le attività di affiancamento e di consulenza specialistica (così come richiesto da capitolato tecnico) anche in forma remotizzata si richiede conferma della disponibilità di un numero adeguato (pari al numero di



partecipanti a tale processo) di postazioni che abbiano garantito l'accesso ad internet e/o la disponibilità di soluzioni equivalenti quali sale di formazioni collegati alla rete intranet e/o internet. Inoltre qualora non sia possibile erogare tali attività nella modalità remotizzata si richiede evidenza del numero di risorse eventualmente coinvolte e della loro dislocazione sul territorio.

Risposta: Il Piano di formazione proposto dovrà prevedere un numero adeguato di sessioni frontali.

Nella Relazione Tecnica andranno proposte, inoltre, le modalità di affiancamento e consulenza specialistica da non sovrapporsi a quelle di formazione.

12)

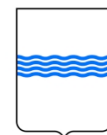
Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Attività richieste”

Stralcio: Si impegna altresì entro 30 giorni dall'aggiudicazione a prendere in carico i sorgenti dell'attuale sistema informativo dell'Osservatorio Ambientale.

Richiesta: La presa in carico del Sistema Informativo dell'Osservatorio Ambientale richiesta entro 30GG dall'aggiudicazione ne deve comportare anche la presa in carico delle attività di Manutenzione Correttiva / Adeguativa / Evolutiva della stessa? Qualora questo debba accadere tale gestione dovrà essere garantita per l'intera validità del contratto? A tal fine si richiede:

- Evidenza dell'attuale architettura hd e sw
- Evidenza delle strutture dati e delle funzionalità in essere
- Numerosità mensile media degli interventi effettuati su tale soluzione nel corso dell'ultimo biennio
- Classificazione degli interventi per tipologia con dettaglio della tempistica media di risoluzione
- Evidenza di eventuali interventi programmati sia a carattere manutentivo che evolutivo.

Risposta: I sorgenti da prendere in carico (Modalità Generali di Erogazione del Servizio di MAC e MEV) si riferiscono al Portale Web ed alla APP. Il Portale Web ha solo sezioni pubbliche e le funzionalità/contenuti sono



reperibili all'indirizzo www.osservatoriovaldagri.it L'APP è liberamente scaricabile dagli store Apple e Google ed è scritta in modalità nativa.

Per quanto riguarda il Portale Web i sorgenti vanno presi in carico per le attività di MAC e MEV per l'intera durata contrattuale oppure, nella relazione tecnica si potrà anche proporre una sua sostituzione. Dovrà, comunque essere garantita la MAC e la MEV dei precedenti sistemi (Portale ed APP) fino alla pubblicazione di quelli nuovi proposti.

13)

Capitolato Tecnico – Par. 2 “Oggetto” – Sezione “Attività richieste”

Stralcio: *Il portale del PIR nasce dall'esigenza di unificare, in maniera più organica possibile ...*

Richiesta: La soluzione di portale proposta deve essere intesa come una soluzione di Portale Assestante e quindi deve prevedere una soluzione nativa di autenticazione / profilatura / gestione dei contenuti / ... o dovrà andarsi ad integrare con portali già in essere da cui potrà/dovrà ereditare tali aspetti e/o funzionalità?

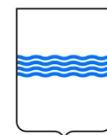
Qualora la soluzione proposta debba essere intesa come Portale Assestante chi sarà in carico l'onere di definirne e mantenerne i contenuti? Ad esempio: gestione dell'Area Istituzionale / pubblicazione di eventuali nuovi documenti e/o sezioni / pubblicazione ed adeguamento a nuove normative /

Qualora la soluzione proposta debba integrarsi in altri portali già in essere è possibile avere evidenza di quanto segue:

- Soluzione architettuale del portale
- Contenuti / Funzionalità / MockUp in essere
- Soluzione in essere di autenticazione e/o profilazione.

Risposta: Come detto nella FAQ n.12 la soluzione di Portale proposta potrà essere o di MAC e MEV di quello attuale o di sostituzione, in ogni caso trattasi di un Portale a sé stante.

La Fondazione dovrà essere in grado di gestire autonomamente i contenuti



informativi, nella relazione tecnica dovranno essere previste idonee azioni di formazione ed affiancamento finalizzate a tale scopo

Nella relazione tecnica si potrà prevedere l'integrazione con Il sistema di autenticazione regionale

(http://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_2972049.pdf), ulteriori proposte saranno oggetto di valutazione.

14)

Richiesta: Si richiede di indicare il CIG corretto in quanto il cig indicato nei documenti di gara risulta inesistente (il cig deve essere di dieci caratteri). Inoltre si richiede di fornire i riferimenti della pubblicazione sulla GURI del bando di gara.

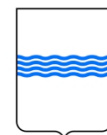
Risposta: Come già comunicato sul sito internet a mezzo avviso di rettifica del 18 Novembre 2016, per mero refuso è stato riportato un CIG errato. Il CIG corretto è 6873794241.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 133 del 16/11/2016.

15)

Richiesta: Si richiede di confermare che anche per i soggetti cessati dalle cariche nell'anno precedente sia possibile produrre dichiarazioni rese dal legale rappresentante del concorrente il quale dichiara per quanto a propria conoscenza le qualità relative al soggetto cessato. In particolare al punto 14.4 del Disciplinare si indica che i soggetti cessati devono rendere personalmente la dichiarazione art 80 comma 1, il cui contenuto è già presente nella dichiarazione allegato 3 prodotta non dal soggetto cessato ma dal Legale rappresentante del concorrente (rif. par. 14.2).

Risposta: All'ultimo capoverso del punto 14.4 è testualmente riportato che "Le attestazioni di cui sopra nonché quella relativa ai soggetti cessati dalle cariche nonché quella di cui all'art. 80, co. 5 lett. l) del D.Lgs 50/2016, devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti sopra indicati (art. 80, co.3, del D.Lgs 50/2016), **oppure**, dal rappresentante legale del concorrente con indicazione nominativa dei soggetti cui i requisiti si riferiscono".



16)

Richiesta: Si richiede di confermare che in caso di avvalimento non sia necessaria la certificazione SOA in quanto non pertinente alla tipologia di appalto in oggetto.

Risposta: In caso di ricorso all'avvalimento non è necessaria la certificazione SOA dell'impresa ausiliaria.

17)

Richiesta: Si richiede di confermare che nella parte IV del DGUE vadano indicati sono ed esclusivamente i requisiti richiesti nei documenti di gara tralasciando quelle informazioni non pertinenti (es. indici finanziari, organico medio annuo, attrezzature e materiale di equipaggiamento ecc.). Analogamente la parte V non dovrebbe essere compilata.

Risposta: Il DGUE va compilato solo nella parte pertinente alla procedura di gara.

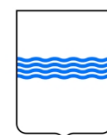
18)

Richiesta: In merito al punto c) del paragrafo 10.2 si richiede di precisare se il requisito si riferisca alla ricevuta di presentazione dei bilanci o se debbano essere forniti i bilanci degli ultimi due esercizi.

Risposta: Il requisito di capacità economica e finanziaria è soddisfatto, esclusivamente, attraverso la presentazione dei bilanci, o estratti di bilanci, relativamente agli ultimi due esercizi chiusi.

19)

Richiesta: In riferimento al documento del disciplinare di gara, al punto 3. (oggetto del servizio) sotto punto d. (assistenza tecnica), ed in riferimento al documento del capitolato tecnico, al capitolo "Modalità Generali di Erogazione del Servizio di MAC e



MEV" nella descrizione del servizio di help desk, si chiede di chiarire la tipologia di servizio di assistenza/help desk che deve essere erogato dall'aggiudicatario, se il servizio deve essere di primo livello, per cui rivolto ed erogato sia ai cittadini, sia ai funzionari dell'osservatorio e degli enti che utilizzeranno il sistema al fine di supportarli nell'utilizzo dello stesso, oppure se deve essere un servizio di help desk di secondo livello, per cui rivolto ed erogato ai tecnici dell'osservatorio al fine di supportarli nella gestione tecnica del sistema che verrà realizzato? Oppure devono essere erogati entrambe i livelli?

Risposta: Il Servizio di help Desk di cui al paragrafo "Modalità Generali di Erogazione del Servizio di MAC e MEV" del Capitolato Tecnico deve essere almeno di II Livello.

La proposta progettuale può prevedere anche un servizio di I Livello.

